

TUMORI FEMMINILI E LINFEDEMA

Il linfedema può manifestarsi come effetto indesiderato delle terapie antitumorali quali linfadenectomia e radioterapia.

Nella zona sottoposta a chirurgia e/o irradiazione la funzionalità del sistema linfatico può venire compromessa in misura diversa da caso a caso, con conseguente accumulo e ristagno di linfa nel tessuto sottocutaneo.

Nonostante il miglioramento delle tecniche chirurgiche e radioterapiche, la probabilità di insorgenza del linfedema secondario a questi trattamenti rimane significativa.

Nel caso del tumore al seno si stima che almeno una donna, su quattro sottoposte a intervento chirurgico con linfadenectomia ascellare, svilupperà il linfedema del braccio a distanza di breve tempo o di qualche anno.

Nel caso della chirurgia per tumori ginecologici (endometrio, cervice, ovaio o vulva) con linfadenectomia inguinale il linfedema degli arti inferiori si presenta nel 40-50% dei casi. In tutti i casi il rischio di sviluppare linfedema aumenta quando alla chirurgia è associata la radioterapia.

Solitamente il linfedema viene preso in considerazione e trattato solo dopo la sua manifestazione.

**NON ASPETTARE CHE IL TUO BRACCIO O
LA TUA GAMBA SI GONFINO. AGISCI SUBITO!**

**AIUTA IL TUO SISTEMA LINFATICO
CON IL LINFODRENAGGIO**

**IL LINFODRENAGGIO SVOLGE UNA AZIONE TERAPEUTICA
UTILE A DIMINUIRE IL RISCHIO DI SVILUPPARE LINFEDEMA
SECONDARIO ALLE TERAPIE ONCOLOGICHE, IN QUANTO
ATTIVA I FISIOLGICI MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO E
DI RIPARAZIONE DELLE VIE LINFATICHE**